



Legge di Bilancio 2017 approvata – MISE Ok al Piano Industria 4.0

Descrizione



Con il voto favorevole al Senato e' stata approvata la Legge di Bilancio 2017 che da' attuazione al Piano Nazionale Industria 4.0

La politica industriale, informa una nota del Ministero dello Sviluppo Economico, torna così' al centro dell'agenda politica. Il pacchetto di misure approvato con la Legge di Bilancio 2017 intende rilanciare la competitività delle imprese italiane, sostenendole nei loro programmi di investimento e di innovazione. **Credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo, Super e Iper Ammortamento sugli investimenti in beni materiali e immateriali**, potenziamento degli sgravi fiscali sul salario di produttività, rafforzamento e stabilizzazione delle misure a favore delle startup e delle PMI innovative, **proroga della Nuova Sabatini**, fondi per i Competence Center e significativo rafforzamento del Fondo di Garanzia per le Pmi costituiscono per il 2017 un articolato e organico insieme di misure per il rilancio della crescita e degli investimenti. L'approvazione della legge di bilancio consente di confermare gli obiettivi ambiziosi del **Piano Industria 4.0**, puntando su misure orizzontali e automatiche accessibili a tutte le imprese, senza vincoli dimensionali, settoriali e territoriali. Il Piano prevede un impegno di risorse pubbliche che non ha precedenti nella recente storia della politica industriale del Paese", ha affermato il ministro Calenda esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto.

La Legge di Bilancio punta sulle deduzioni fiscali per le Imprese della generazione 4.0. Le opportunità ripartono dal Super Ammortamento (deduzione al 140% del costo sostenuto per i beni strumentali di aziende e professionisti) e aprono all'Iper Ammortamento (250% di deducibilità) per la

trasformazione “hi tech” delle imprese. Dal prossimo anno (2017) sarà possibile dedurre anche i beni immateriali (ad es. software) finora esclusi dai benefici fiscali: sopra i 500 mila euro servirà però una relazione peritale di conformità.

I principali strumenti d'intervento:

- *Super Ammortamento*
- *Iper Ammortamento*
- *Nuova Sabatini*
- *Bonus sulla Ricerca*

Le novità	
<p>SUPERAMMORTAMENTI</p> <p>Prorogato il bene al 140% La mancata proroga l'attuale agevolazione che consiste nella possibilità per imprese e professionisti di maggiorare il costo di acquisto di un bene strumentale del 40% al fine della deduzione fiscale delle quote di ammortamento. Le operazioni devono essere effettuate entro il 31 dicembre 2017 o fino al 30 giugno 2018, a condizione che gli investimenti si riferiscano a ordini accolti dal fornitore entro dicembre 2017 e che, entro la stessa data, sia anche avvenuto il pagamento di un acconto di almeno il 20%.</p>	<p>IPERAMMORTAMENTI</p> <p>Definita superbene al 250% Il nuovo incentivo consente una maggiorazione del 150% - si ammortizza cioè un valore pari al 250% del costo di acquisto - ma limitatamente a beni finalizzati a favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello Industria 4.0. Dal 2017 tra i beni agevolabili rientrano anche i software che usufruiranno del super ammortamento al 140% a condizione che i software siano funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0.</p>
<p>NUOVA SABATINI</p> <p>Agevolazioni fino al 2018 La proroga biennale agivola i finanziamenti per l'acquisto di macchinari da parte delle Pmi con uno stanziamento di 560 milioni, il 20% dei quali riservati a investimenti in macchinari, 0 per i quali il contributo statale in conto impianti è maggiorato del 30 per cento. Rientrano in questa categoria gli investimenti in tecnologie compresi big data, cloud computing, banda ultralarga, cybernet unit, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, smart factory 4.0, 5G/6G.</p>	<p>BONUS SULLA RICERCA</p> <p>Potenziato il credito d'imposta L'attuale credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo oltre a essere prorogato a tutto il 2020 viene potenziato, salendo al 50% per qualsiasi tipologia di spesa (mentre oggi per le spese in materia di ricerca e sviluppo è al 25%) e con tetto annuo per beneficiario che sale da 5 a 20 milioni. Il bonus sarà calcolato in percentuale delle spese incrementalmente rispetto alla media degli investimenti realizzati nel triennio 2012-2014.</p>

Data di creazione

Dicembre 8, 2016